



Arance di Natale O.n.l.u.s. Via Torrossa, 111/2 - 36043 Camisano Vicentino (VI) Telefono e fax 0444611184
Codice fiscale 95095880241

INSIEME NON SI TREMA

Urbisaglia e Amandola 27-29 Ottobre 2017

E' arrivato il giorno, finalmente!

Siamo partiti un anno fa e oggi siamo alla conclusione di un viaggio intrapreso per portare sollievo e tranquillità, donando macchine per il controllo della salute (non mi piace la parola "elettromedicali"). Appuntamento a Urbisaglia (comune anch'esso colpito dal terremoto), per una visita e la consegna di un sistema di elaborazione dati messo a disposizione della Protezione Civile locale.

Che dire? Ricevuti come meglio non si poteva, guidati dalla "nostra Cristina" Assessore alla Cultura del Comune che, prendendoci per mano, ha fatto vedere a noi di Arance di Natale quello che può offrire Urbisaglia dal punto di vista storico. Che non è poco, tutt'altro.

L'incontro ha avuto il suo culmine con la consegna dei materiali nella sala consiliare, mentre aleggiava tra tutti noi un sentimento di commozione.

Bene, con animo leggero siamo partiti a gruppi (eravamo circa 80 camper), per la destinazione finale: Amandola.

La città di Amandola (oggi, con Decreto del Presidente della Repubblica, si può fregiare del titolo di città a seguito del ritrovamento di una bolla papale emessa tra il 1400 e il 1500), ha circa 3.800 abitanti, di cui circa 800 in abitazioni di fortuna, a causa dell'inagibilità delle loro case. Così come è inagibile il locale ospedale. Pur avendo una struttura di emergenza, mancano di macchinari essenziali per una semplice diagnosi, costringendo i cittadini di Amandola ad andare al più vicino ospedale che si trova a circa 50 km di distanza. In inverno non è certo una passeggiata per un ammalato ...

Giungiamo all'area sosta di Amandola, creata e gestita dal locale camper club, dove saremo ospitati fino alla fine della manifestazione. Naturalmente siamo stati accolti con grande affetto (d'altra parte siamo camperisti anche noi).

Sistemati i nostri mezzi, la prima operazione da fare era trasferire le attrezzature dal camper del Presidente di Arance di Natale e portarle con un furgoncino presso la Sala Consiliare del comune per la consegna ufficiale del giorno dopo.

Soddisfatti e felici (e avendolo meritato), tutti insieme la sera siamo stati a cena nell'unico ristorante rimasto in grado di gestire un numero elevato di coperti (160 persone), in quanto a causa del terremoto altri ristoranti hanno subito danni che ne pregiudicano l'attività. Siamo stati benissimo, tutti soddisfatti e poi ... tutti a nanna.

L'area di sosta si trova a poco più di un chilometro dal centro della cittadina e, considerata la notevole salita, il comune, ci ha messo a disposizione una navetta da 30 posti condotta dal grande Graziano, autista che ha assolto il compito assegnatogli con grande professionalità e cortesia.

Alle 9.30 siamo tutti raccolti nella piazza principale, divisi in due gruppi e, condotti da due esperte guide, abbiamo visitato il centro storico.

Tralascio volutamente di descrivere cosa ha fatto il terremoto in questa splendida cittadina: in televisione ne abbiamo visti fin troppi di danni causati dal sisma. Ma vale certamente la pena di cercare di trasferire a chi legge quello che abbiamo provato durante la consegna ufficiale della donazione di Arance di Natale.

Nella sala del Consiglio Comunale, le attrezzature donate dalla nostra associazione sono state sistemate la sera prima lungo il lato sinistro.

Aprè il "Consiglio" Roberto De Santis, consigliere comunale incaricato dal Sindaco a rapportarsi con Arance di Natale, nonché segretario del locale Camper Club Sibillini. Egli racconta brevemente come ha conosciuto Arance di Natale e, subito dopo, presenta il sottoscritto per consentirmi di mettere al corrente tutti i presenti dell'attività svolta per il raggiungimento dell'obiettivo.

Abbiamo quindi ricevuto il benvenuto del Sindaco Ing. Adolfo Marinangeli che, nel ringraziare la nostra associazione, ha toccato la sensibilità di tutti i presenti raccontando le vicissitudini dei suoi concittadini durante il terremoto. Il completo coinvolgimento emotivo di tutti i presenti è culminato nella consegna alla nostra associazione, nelle mani del Presidente (nonché fondatore) Franco Zocca, di una pergamena commemorativa per quanto da essa fatto. Non sono mancate le lacrime di qualcuno al colmo dell'emozione che, come si sa, le lacrime sono contagiose ...

La partecipazione di medici come il Dr. Antonio D'Angelo, il Dr. Gualtiero Zega e il Dr. Ettore Pala (tutti dell'Ospedale Civile di Amandola) ha reso ancor più importante l'evento.

Ci hanno raccontato le difficoltà di una popolazione che, oltre a non avere la disponibilità della loro casa, per curarsi affronta spostamenti tutt'altro che agevoli. Da oggi, con le "nostre macchine della salute", gli abitanti potranno curarsi e controllarsi in casa. Per come ci è stata presentata la situazione, non potevamo fare un regalo più utile!

Credo che nell'animo di ognuno dei partecipanti sia rimasta dentro la consapevolezza di aver contribuito a realizzare una grande cosa, seppure di piccola entità. Sono certo che, lasciando Amandola, tutto ciò imprimerà nuove energie nei soci di Arance di Natale per cercare di fare ancora di più in futuro.

Gianni Stellato